



Bologna, 17 marzo 2022

Alla Presidente
dell'Assemblea Legislativa della Regione
Emilia-Romagna
cons. Emma Petitti

RISOLUZIONE

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELL'EMILIA-ROMAGNA

Visto

- l'articolo 191 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE) che fa della lotta al cambiamento climatico un obiettivo esplicito della politica dell'UE in materia di ambiente;
- la Deliberazione di Giunta Regionale N. 1391 del 5 agosto 2019 *“Dichiarazione di emergenza climatica e ambientale quale assunzione di consapevolezza e responsabilità politica, per il coordinamento e rafforzamento delle politiche, azioni e iniziative volte al contrasto del cambiamento climatico”*;
- la Delibera della Giunta regionale n. 1899 del 14 dicembre 2020 con la quale è stato approvato il *“Patto per il Lavoro e per il Clima”* i cui obiettivi principali sono: generare lavoro di qualità, contrastare le diseguaglianze e accompagnare l'Emilia-Romagna nella transizione ecologica, contribuendo a raggiungere gli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, il 100% di energia da fonti rinnovabili al 2035, la neutralità carbonica prima del 2050;
- la Legge sul clima europea pone al 2030 il target di riduzione del 55% delle emissioni di anidride carbonica equivalente rispetto ai livelli del 1990, e la neutralità carbonica al 2050.

Premesso che

- i dati italiani aggiornati da Ispra (Italian Greenhouse Gas Inventory 1990-2018. National Inventory Report 2020) danno per il 2017 una media nazionale di 7,1 tonnellate pro capite al lordo degli assorbimenti forestali (nette 6,8) e per il 2015 7,2 (nette 6,5);



Viale Aldo Moro, 50 - 40127 Bologna - Tel. 051 527.5190-6517

email gruppoeuropaverde@regione.emilia-romagna.it

WEB www.assemblea.emr.it/gruppi-assembleari/europa-verde

- per quanto riguarda l'Emilia-Romagna, i dati dell'inventario Arpae registrano emissioni di CO2 equivalente pari a 8,4 tonnellate a persona nel 2017 (erano 8,6 nel 2015). Questi dati evidenziano una modesta tendenza alla diminuzione (- meno 0,1 all'anno), sicuramente insufficiente a garantire il raggiungimento dell'obiettivo della neutralità carbonica a metà secolo fissato sia da Onu e Ue sia dal Patto per il Lavoro e il Clima della nostra regione (con questi ritmi si arriverebbe sì e no a un calo del 50% a metà secolo).

Considerato che

- nella programmazione della destinazione delle risorse finanziarie relative ai Fondi europei e del Pnrr, la Giunta e l'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna sono impegnate a rispettare gli obiettivi fissati dal Green Deal e dal Next Generation EU in materia di transizione ecologica, decarbonizzazione, tutela del clima; in particolare il Next Generation Eu vincola il 37,5 % degli investimenti del PNRR al contrasto al cambiamento climatico;
- per raggiungere gli obiettivi della Legge sul Clima, nel rispetto delle politiche e dei vincoli alla base del Next generation Eu, bisogna programmare interventi efficaci di decarbonizzazione dei sistemi di produzione e consumo di energia, ovvero puntare alla riduzione dei consumi con politiche e interventi di efficientamento energetico per coprire i consumi residui con fonti di energia rinnovabili a zero produzione di emissioni climalteranti.

Ricordato che

- nell'ottica e in coerenza con il rispetto delle succitate esigenze climatiche, contestualmente all'approvazione, il 17 maggio 2020, della Legge regionale 1 del 2020 "Interventi destinati al sostegno finanziario delle imprese emiliano-romagnole", è stato approvato un Ordine del giorno collegato, presentato da Europa Verde, che impegna la Giunta "a prevedere - in sede di redazione dei bandi, indicati in premessa, per l'erogazione dei contributi a fondo perduto destinati alle aziende ricettive, e con riferimento ai criteri e alle tipologie di intervento - specifiche premialità per i progetti che includono interventi con finalità ambientali" tra cui "impiego di fonti di energie rinnovabili" e "efficientamento energetico";
- in riferimento al programma di investimenti proposto dalla Giunta, con delibera 149 del 2022, "Integrazione dell'atto di indirizzo 2021-2023 relativo alla legge regionale n. 5/2018 per il programma speciale di investimento dedicato alla cultura sportiva, all'impiantistica e alle attività del tempo libero", è stato approvato in sede referente dalla Commissione I, il 2 marzo scorso, un emendamento di Europa Verde che prevede l'inserimento tra i criteri per l'emanazione dell'avviso per manifestazioni di interesse di un punto ulteriore:

2- perseguire l'efficientamento energetico e l'impiego delle energie e tecnologie rinnovabili (come ad esempio: solare fotovoltaico, solare termico, geotermia a bassa entalpia, pompe di calore), al fine di contenere i costi di riscaldamento e di raffrescamento e le emissioni di gas climalteranti generate dall'impiantistica sportiva.



Regione Emilia-Romagna
Assemblea legislativa

Gruppo assembleare

Viale Aldo Moro, 50 - 40127 Bologna - Tel. 051 527.5190-6517

email gruppoeuropaverde@regione.emilia-romagna.it

WEB www.assemblea.emr.it/gruppi-assembleari/europa-verde

Evidenziato che

- alla luce dei provvedimenti puntuali evidenziati nel paragrafo “Ricordato che”, risulta necessario prevedere *in maniera sistematica* nei bandi futuri l’adozione di criteri premiali a sostegno dell’efficientamento energetico e dell’impiego delle fonti rinnovabili, al fine di garantire un’allocazione delle risorse regionali coerente con gli obiettivi di decarbonizzazione.

TUTTO CIO’ PREMESSO E CONSIDERATO

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

- a prevedere *in maniera sistematica* - nei prossimi bandi regionali volti ad assegnare contributi o a concedere agevolazioni per la riqualificazione e/o la nuova edificazione di infrastrutture di edilizia ad uso pubblico riguardanti i settori scolastico, sportivo, culturale, sanitario, della P.A., nonché, nel campo dell’edilizia privata, il settore della ricezione e delle attività produttive - criteri di premialità volti al perseguimento dell’efficientamento energetico e alla promozione dell’impiego delle energie e tecnologie rinnovabili (come ad esempio: solare fotovoltaico, solare termico, geotermia a bassa entalpia, pompe di calore), al fine di ridurre le emissioni di gas climalteranti a carico dell’Emilia-Romagna e, al contempo, di contenere i costi energetici di riscaldamento, raffrescamento e illuminazione, in coerenza con gli obiettivi europei succitati e la necessità del nostro Paese e della Regione Emilia-Romagna di diversificare le fonti di approvvigionamento di energia in chiave di sostenibilità ambientale, di decarbonizzazione nonché di non vulnerabilità in relazione a criticità geopolitiche, come insegna l’odierna crisi ucraina.

La Consigliera

Silvia Zamboni

Risoluzione - Oggetto: 4906

Primo Firmatario:

Silvia Zamboni